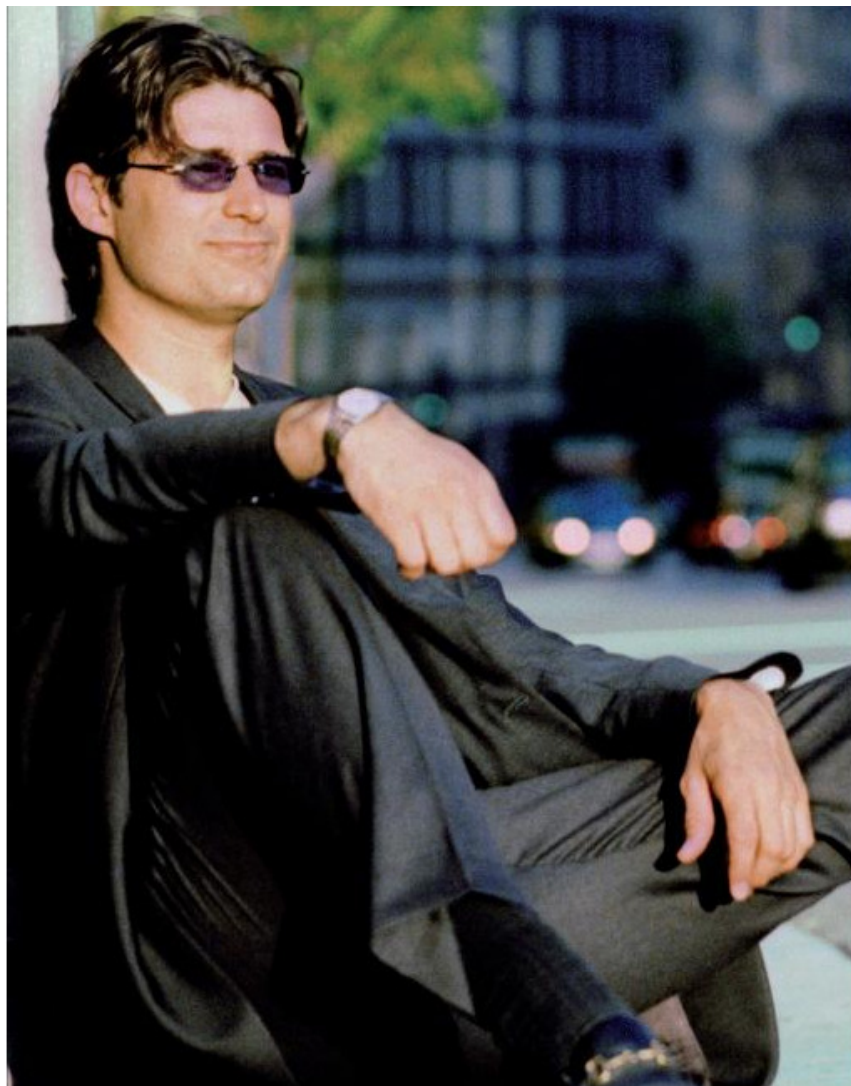


Il vantaggio della assicurazione completa...



- Sicurezza
- Copertura del rischio
- Trasparenza dei costi
- Prestazioni intere
- Interessi onesti
- Rendimenti realistici
- Nessuna sottocopertura / grado di copertura del 100%

Sicurezza anziché caccia all'affare

Nell'ambito del secondo pilastro la PAX si è specializzata nella previdenza professionale per piccole e medie imprese, puntando sul collaudato principio della assicurazione completa. Spesso le offerte concorrenti proposte da fondazioni collettive autonome sono contraddistinte da costi amministrativi incredibilmente bassi. Considerando complessivamente tali offerte, si deve però tener conto anche della forza finanziaria dell'offerente. Se il grado di copertura è inferiore al 100%, questa politica dei prezzi bassi richiede un'analisi approfondita.

Copertura del rischio anziché voglia di speculare

Nelle soluzioni di assicurazioni complete delle fondazioni collettive della PAX tutti i rischi assicurativi sono riassicurati interamente presso la PAX, Società svizzera di assicurazione sulla vita SA. Le fondazioni collettive della PAX non sono esposte a nessun rischio, né quello tecnico-assicurativo né quello relativo all'investimento dei patrimoni. È esclusa una sottocopertura. **Questo è il vantaggio determinante delle fondazioni collettive della PAX rispetto alle fondazioni collettive autonome.**

Trasparenza dei costi anziché giocare a nascondino

Nei contratti completi di soluzioni assicurative come quelle offerte dalle fondazioni collettive della PAX, che garantiscono un interesse minimo, una parte dei costi amministrativi serve per la gestione patrimoniale. Questi costi sono sempre indicati con precisione e trasparenza.

Prestazioni complete anziché brutte sorprese

Con la PAX potete sempre fare affidamento sul fatto che, in caso di scioglimento di un contratto d'adesione, voi ricevete le vostre prestazioni complete, poiché la copertura è sempre assicurata almeno al 100%. Si possono dedurre solo i costi di riscatto ammessi dalla legge per il rischio degli interessi in un rapporto contrattuale durato meno di cinque anni, il che non potrà mai succedere nei contratti BusinessComfort.

Interessi onesti anziché regali iniziali

La PAX matura gli stessi interessi su tutti gli averi di vecchiaia, indipendentemente dal fatto che si tratti della parte assicurata obbligatoriamente nell'ambito della LPP oppure della parte sovraobbligatoria, al minimo in misura del tasso d'interesse LPP.

Rendimenti realistici anziché false promesse

Il tasso d'interesse tecnico è il valore con cui si calcolano le future prestazioni previdenziali al giorno di riferimento odierno. Esso definisce l'aspettativa futura di rendimento previsto dalle casse pensioni nel lungo periodo. L'interesse tecnico delle fondazioni collettive della PAX è del 2.5%. Questo fa sì che vi siano sufficienti accantonamenti per il futuro.

Le fondazioni collettive autonome giocano con il fuoco

Nel 2007 e nel 2008 la situazione finanziaria delle casse pensioni autonome è peggiorata in modo massiccio, cosicché circa la metà delle casse pensioni si è trovata in uno stato di sottocopertura, per alcuni istituti di previdenza vi è persino una considerevole sottocopertura – ovvero un grado di copertura del 90% o inferiore.

Se i mercati finanziari non registreranno presto una svolta di tendenza durevole, a causa della loro sottocopertura alcune casse pensioni autonome, tra cui anche alcune fondazioni collettive autonome, presto o tardi dovranno richiedere ai loro assicurati dei contributi al risanamento: sia tramite aumenti dei contributi o riduzioni delle prestazioni, ad esempio sotto forma di una riduzione degli interessi sugli averi di vecchiaia sovraobbligatori. Anche con un grado di copertura del 100% la cassa si riequilibrerebbe solo a livello tecnico-assicurativo, ma mancherebbe ancora una riserva contro le oscillazioni dei corsi (definizione del grado di copertura secondo la OPP2). La cassa si trova quindi in una situazione malsana, ovvero promette prestazioni troppo alte per i contributi riscossi.

1. Rischio per gli assicurati

Tenendo conto della debolezza finanziaria di molte casse pensioni autonome, già un grado di copertura inferiore al 95% è insufficiente, poiché a causa di una politica d'investimento più rischiosa, della mancanza di una riserva contro le oscillazioni e di un importo mancante (grado di copertura inferiore al 100%) viene messa permanentemente in questione la sicurezza al 100% degli averi di vecchiaia degli assicurati.

2. L'inganno degli alti interessi

Di conseguenza le casse autonome accumulano riserve per i periodi magri con il ricavo, se questo eccede l'interesse promesso. Solo quando le riserve sono sufficienti essi ripartiscono le eccedenze agli assicurati. Nel lungo periodo gli interessi corrisposti dovrebbero essere superiori a quelli di una soluzione di assicurazione completa, tuttavia le analisi dimostrano che spesso non è così. Poiché da molti anni il grado di copertura di tante fondazioni si trova al di sotto della misura target, esse ripartiscono solo un interesse minimo. Le riserve contro le oscillazioni dovrebbero avere sofferto molto nell'attuale crisi della Borsa, cosicché la futura corresponsione di interessi sugli averi di vecchiaia sarà presumibilmente inferiore rispetto agli anni passati.

3. I nuovi soci pagano un conto salato

Quando aderiscono a una fondazione collettiva autonoma con sottocopertura, i nuovi assicurati contribuiscono automaticamente al risanamento, a condizione che i loro averi vengano conferiti con un grado di copertura del 100%. I loro depositi quindi vengono diluiti. Si pone la questione di come procedere in caso di scioglimento di un contratto d'adesione, dato che per legge è possibile computare una sottocopertura all'uscita, cosa che di regola avviene. Decidendo di aderire a una fondazione collettiva con sottocopertura, il cliente si lega egli stesso con catene dorate e paga un conto salato in caso di successivo scioglimento del contratto d'adesione.

4. Costi di gestione nascosti

Nelle fondazioni collettive autonome i costi della gestione patrimoniale vengono conguagliati direttamente con il rendimento, quindi la fondazione dispone solo del rendimento netto. Se questo non basta per garantire ai beneficiari di rendite l'interesse minimo LPP e il tasso d'interesse tecnico, il grado di copertura si riduce in misura corrispondente. Se questo scende sotto il 100% gli assicurati sono costretti a compensare la sottocopertura ad esempio tramite contributi di risanamento. Gli assicurati pagano quindi i costi semplicemente più tardi.

5. Alti interessi su piedi di argilla

Le fondazioni collettive autonome sono propense a esporsi a rischi piuttosto elevati. Gli utili ricavati in questo modo vengono poi ripartiti velocemente sotto forma di interessi elevati. Ciò capita spesso prima che sia stata accumulata un'adeguata riserva contro le oscillazioni per compensare eventuali recessioni. Sussiste quindi il rischio di una sottocopertura già in caso di piccole turbolenze nelle borse.

6. Promesse di rendite esagerate

Le fondazioni collettive autonome giocano anche con lo strumento del tasso d'interesse tecnico. Con un tasso d'interesse tecnico troppo alto si possono ridurre i necessari accantonamenti per le future promesse di prestazioni. L'apparente vantaggio di un alto tasso d'interesse tecnico (capitali di previdenza modesti) si trasforma rapidamente in uno svantaggio quando i redditi effettivi dei capitali non corrispondano alle previsioni fatte in merito al tasso d'interesse tecnico. In questo caso la situazione finanziaria peggiora. In alcuni casi risulta persino una sottocopertura dell'istituto di previdenza.

7. Crescita a spese della sicurezza

Molte fondazioni collettive autonome perseguono una politica di crescita aggressiva. Grazie a una strategia rischiosa e a una bassa riserva contro le oscillazioni sono in grado di ripartire subito redditi attraenti sui titoli. Così nel breve periodo si mostrano dei buoni risultati che però a lungo termine si rivelano un rischio per la sicurezza. L'assicurato viene premiato velocemente, tuttavia è messo in gioco il suo avere di vecchiaia.

8. Diluizione di importanti riserve

Per le fondazioni collettive il successo può essere ingannevole. Facciamo un esempio: la crescita di un istituto di previdenza con un grado di copertura superiore al 100% fa sì che una crescita del numero degli assicurati che portano solo il controvalore dei loro averi futuri, quindi solo un grado di copertura del 100% per ciascuna persona assicurata, diluisca velocemente le riserve. Gli assicurati precedenti contribuiscono quindi a colmare la lacuna previdenziale dei nuovi soci. Alcune fondazioni autonome diventano così quasi vittime del loro successo. Nei prossimi anni queste fondazioni collettive avranno difficoltà a ottenere e a mantenere un elevato tasso d'interesse. I loro clienti non avranno praticamente alcuna possibilità di ricavare maggiori interessi, sebbene sopportino un rischio d'investimento maggiore rispetto a una assicurazione completa.

Quadro generale

	Fondazione collettiva autonoma	Fondazioni collettive PAX
Costi di gestione	nascosti	trasparenti
Sicurezza	grado di copertura spesso < 100%	grado di copertura \geq 100%
Norme sugli investimenti	secondo la legge LPP e la sua ordinanza (norme elastiche)	norme d'investimento LPP e OPP2, oltre alle norme della legge sulle assicurazioni vita (severe)
Rischi per gli assicurati	possibile perdita in caso di scioglimento del contratto d'adesione	nessuna perdita in caso di scioglimento del contratto d'adesione
Interesse	interesse minimo secondo la LPP, possibile ripartizione di utili	nella parte obbligatoria e sovraobbligatoria della previdenza viene bonificato almeno l'interesse LPP
Interesse tecnico	l'interesse tecnico è spesso troppo alto e provoca una lacuna nelle riserve per gli obblighi futuri	l'interesse tecnico è tenuto a un livello basso: vi sono sufficienti riserve per gli obblighi futuri
Crescita	l'estensione dei volumi porta a una spinta negli investimenti con relative conseguenze sui costi. Con un grado di copertura superiore al 100% l'aumento degli assicurati porta a una diluizione degli averi degli assicurati precedenti.	da anni l'infrastruttura è improntata sulla gestione di grossi volumi. L'aumento degli assicurati non porta in nessun caso a una perdita di averi, né per gli assicurati precedenti né per i nuovi assicurati.

Conclusione:

gli imprenditori dovrebbero adattare il loro modello di previdenza alla loro propensione e alla loro capacità di sopportare un rischio. Molti giovani imprenditori, ma anche PMI ben avviate e imprese internazionali mirano a escludere consapevolmente i rischi d'investimento, per cui le soluzioni assicurative complete sono ora le più adeguate e richieste.